

Il gruppo del Pd si è spaccato

Tiziana Colombo e **Stefano Quaglia**, dopo mesi di polemiche, danno vita a "Per **Legnano**"

LEGNANO - Alla fine, dopo mesi di polemiche, **Tiziana Colombo** e **Stefano Quaglia**, si sono sfilati dal gruppo consiliare del Partito Democratico e hanno costituito un proprio gruppo autonomo che è stato ribattezzato "Per **Legnano**".

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dopo che nel consiglio comunale di martedì erano emersi nuovi spunti polemici. In particolare Colombo aveva presentato una mozione in tema di pari opportunità per il rispetto della legge sulle nomine degli assessori (il documento è stato poi ritirato e sarà eventualmente ripresentato formulato in modo diverso), finendo per essere duramente criticata dalla maggioranza, in particolare dal neo consigliere Pd **Salvatore Verdoliva**, che l'aveva espressamente invitata a formare un proprio gruppo insieme a Quaglia: «Non stanno seguendo la linea del partito, anziché partecipare fanno ostruzione. Da due anni e mezzo stanno facendo opposizione, mascherata da una falsa appartenenza alla maggioranza».

Ieri, quindi, l'annuncio dei due che già da tempo si erano dichiarati "indipendenti" rispetto al resto della compagine del Pd, annuncio che è arrivato peraltro nel giorno in cui 36 deputati del Pd che non hanno votato la fiducia all'Italicum.

«Martedì sera - hanno spiegato Colombo e Quaglia - per un momento abbiamo pensato di essere in un'aula di tribunale anziché in consiglio comunale. Sembrava di vedere un agguerrito pubblico ministero che con la sua arringa chiedeva la condanna di due consiglieri, accusati di essere ostruzionisti rispetto alla linea del Pd, cioè il suo partito, senza forse sapere che noi dal Pd ce ne siamo andati da mesi. Gli inviti del consigliere Verdoliva (eletto con 45 voti) a lasciare la maggioranza ci lasciano totalmente indifferenti. Così come non ci ha condizionato la lunga serie di attacchi subiti dal nostro ex partito iniziati da quando ci siamo dichiarati contrari a Ikea. Chissà perché? Forse perché è lo stesso PD che a Cerro Maggiore si ostina in tutti i modi a volere Ikea? Ai legnanesi non interessano queste provocazioni: quello che conta è come viene amministrata la città. A noi interessa che venga rispettato il programma elettorale con il quale si sono vinte le elezioni. Essere maggioranza non significa fare gli zerbini, ma esigere l'attuazione del programma di governo». E ancora: «Quanto sta succedendo a livello nazionale aiuta a capire quanto accade a **Legnano**. Qualcuno si chiede se è coerente che le persone vengano usate per anni per fare opposizione e per costruire progetti di governo, salvo poi cercare di defenestrarle quando si è al potere solo perché non si piegano ai diktat. In generale, a noi non interessano i caporioni di partito, i bulli al potere, le persone con doppia morale che danno lezioni. Ci interessano i legnanesi e per loro improntiamo la nostra azione politica. (...) A ogni buon conto, avevamo già annunciato diversi giorni fa al capogruppo di **RiLegnano** che stia-



Stefano Quaglia e **Tiziana Colombo** non fanno più parte del gruppo del Partito Democratico (Pubblicato)

mo per costituire un gruppo consiliare autonomo che si chiamerà "Per **Legnano**".

Il primo atto dei due ex esponenti del Pd è intanto la richiesta di convocazione urgente della **commissione per la sicurezza e la legalità** dopo gli ultimi episodi di risse, furti e aggressioni avvenuti a **Legnano**: «È dal 6 novembre che aspettiamo la convocazione di questa commissione dopo l'impegno preso in consiglio comunale del capogruppo di **Insieme per Legnano**, **Lorenzo Radice**, che deve essersene dimenticato. Noi continueremo a lavorare esclusivamente per la città, è un impegno che abbiamo preso nei confronti di tutti i legnanesi e intendiamo onorarlo fino alla fine».

La maggioranza che sostiene il sindaco **Alberto Centinaio** perde dunque i primi pezzi, ma al momento può ancora contare su solidi numeri.

Luca Nazari

